

XVII DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (A)

1ª LETTURA (1 Re 3, 5.7-12)

Dal primo libro dei Re.

In quei giorni il Signore apparve di notte in sogno a Salomone e gli disse: «Chiedimi ciò che devo darti». Pertanto, Signore mio Dio, tu hai fatto re il tuo servo al posto di Davide mio padre, ma io, giovanetto qual sono, non so come comportarmi. Il tuo servo si trova in mezzo al popolo che hai scelto, un popolo numeroso, che non può essere calcolato né contato, tanto è grande. Concedi dunque al tuo servo un cuore che sappia giudicare il tuo popolo, in modo da distinguere il bene dal male; altrimenti chi potrà mai governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque al Signore che Salomone avesse fatta questa richiesta. Dio perciò gli disse: «Poiché tu hai domandato questa cosa e non hai domandato per te una vita lunga né ricchezze, né la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te intelligenza per ben discernere il diritto, ecco che io agisco secondo le tue parole. Ecco io ti dono un cuore saggio e perspicace come non ci fu prima di te né uguale sorgerà dopo di te.

SALMO RESPONSORIALE (Ps 119)

La mia sorte, ho detto,
è custodire le tue parole, o Signore.
E' un bene per me la legge della tua bocca,
più di migliaia di pezzi d'oro o d'argento.

Venga a consolarmi la tua misericordia,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Giunga a me la tua pietà affinché io viva:
sì, il mio diletto è la tua legge.

Per questo amo i tuoi precetti
più che l'oro, più che l'oro raffinato.
Per questo reputo retti tutti i tuoi comandi,
mentre detesto ogni sentiero di menzogna.

Meravigliosi sono i tuoi voleri;
per questo li osserva l'anima mia.
La rivelazione delle tue parole dà luce;
essa dà intelligenza ai semplici.

2ª LETTURA (Rom 8, 28-30)

Della lettera di San Paolo Apostolo ai Romani.

Fratelli, noi sappiamo che per coloro che amano Dio tutto confluisce in bene, per coloro che secondo il piano di Dio si trovano ad essere chiamati. Poiché coloro che da sempre egli ha fatto oggetto delle sue premure, li ha anche predeterminati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli. Coloro che predeterminò, anche chiamò; quelli che chiamò, questi anche giustificò; quelli poi che giustificò, anche glorificò.

VANGELO (Mt 13,44-52)

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse a la folla: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo: un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo; poi, pieno di gioia, va, vende tutto quello che ha e compra quel campo. Ancora: il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di belle perle. Trovata una perla di gran valore, va, vende tutto quello che ha e la compra. Ancora: il regno dei cieli è simile a una rete gettata in mare, la quale ha raccolto ogni genere di pesci. Una volta piena, i pescatori la traggono a riva e, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nelle sporte e buttano via quelli cattivi. Così avverrà alla fine del mondo: verranno gli angeli e separeranno i malvagi dai giusti e li getteranno nella fornace ardente. Là sarà pianto e stridore di denti». «Avete capito tutto questo?». Rispondono: «Sì». Egli disse loro: «Per questo ogni scriba istruito nel regno dei cieli è simile a un padre di famiglia che trae fuori dal suo scrigno cose nuove e antiche».